https://www.milanotoday.it/eventi/concerto-compositori-ucraini-avzan.html

MILANOTODAY

Omaggio ai compositori ucraini a Piano City

Un'esibizione dedicata a quattro compositori dall'Ucraina nell'edizione 2022 di Piano City Milano. Al pianoforte Anna Avzan



Più di cento persone, sabato mattina, si sono radunate nel parco di Villa Reale a Milano, in via Marina, per assistere all'esibizione della pianista Anna Avzan in uno dei concerti più particolari di Piano City Milano 2022, quello dedicato a quattro compositori ucraini, di cui due viventi. Complice il bel tempo, l'area "boschetto" si è riempita di persone, famiglie e gruppi di amici, per un viaggio musicale di quasi un'ora nella musica classica e contemporanea ucraina.

Il programma prevedeva i cinque movimenti di "Musica kitch per pianoforte" di Valentyn Silvestrov, considerato il massimo compositore ucraino vivente, fuggito a Berlino durante la guerra in corso. Maestro di Silvestrov è stato Levko Revutsky, il secondo compositore in programma, con la sua Sonata n.1 per pianoforte. Poi due movimenti della Partita n.5 di Myroslav Skoryk, scomparso nel 2020, direttore artistico dell'Opera di Kyiv, che conobbe in tenera età la deportazione in Siberia della sua famiglia in seguito all'occupazione dell'Ucraina occidentale da parte dell'Armata rossa. Ed infine due canzoni popolari ucraine ("Kolomyka" e "Nese Galya vodu") nel riarrangiamento di Alexander Saratsky, classe 1961, fondatore dell'ensemble Dva Plus e insegnante al Conservatorio di Kyiv.

Piano City torna "come una volta"

Un'occasione per scoprire un pezzo, anche se piccolo, di cultura ucraina in un momento di grande sofferenza, nell'ambito di un festival, Piano City, che torna nella sua piena forma dopo due anni di pandemia covid ed inevitabili restrizioni: nel 2020 erano state programmate alcune decine di esibizioni esclusivamente in streaming, mentre nel 2021 i distanziamenti avevano comunque imposto un formato ridotto. E torna, a Milano, con un successo di pubblico che dimostra quanto la città sia affezionata al weekend annuale di concerti diffusi. Un solo appunto, al limite, per la presenza, sabato mattina, nel giardino attiguo al parco, di un rumoroso tagliaerba.